ITALIA FASCISTA
ILLUSTRAZIONE DELLA NUOVA ITALIA
Direzione: LEODALBA (Dott. S. Maraffa) - Lori Mangano
Via Saturnia N. 16 - Telefono 72-159
ROMA

Roma, li 10-1-1935-XIII°

Caro Amico Falzone,

grazie assai per la Vostra affettuosa cortese lettera. Approfitto e Vi mando notizie che leggerei con piacere ~~M~~ A.

Me ne riserverete 50 cppie con fattura. Se Vi servono, Vi metto a disposizione i nostri chlichès.

Intanto Vi faccio una proposta:
Io dovrei fare un quindicinale politico artistico.

Abbandonerei l'idea se Voi accettaste questa mia proposta: Lanciare una edizione romana dello APPELLO. Voi fareste una intera pagina romana (sopprimendo dopo la tiratura che a Voi bisogna la pagina Vostra locale). Vi fornirei io tutto il materiale di prim'ordine a mia cura, spesa (comprese illustrazioni) e responsabilità. Non avrei nulla in contrario che collaboratori Vostri qui in Roma collaborassero con me al miglioren successo della pagina. Però mandato ampio e assoluto a me di dirigere l'edizione romana per poterne assumere intera la responsabilità, cura ecc.

Voi in principio dovreste inviarmi 500 copie, che io spedirei subito da qui col c.c.

Naturalmente gli indirizzi che Voi avete di Roma li passereste a me, se non crederete di spedirli Voi; in tal caso me li dovreste segnalare per evitare doppioni.

Su tutti gli abbonamenti, contributi, vendita, affari ecc. che io farò, che Roma farà, passerebbe a Palermo il 50 %.

Questi abbonati che avete già di Roma resterebbero di Vostra pertinenza amministrativa.

Nel caso ditemi le Vostre idee. I più cari saluti e mille auguri.

(Sarete Voi nel caso il Corrispondente dell'Italia Fascista a Palermo)

Affezionatissimo

Leodalba

Apprendete Voi con corsivetto alla art. del Tagliaferri se ne sarà grato.

Uno scrittore fascista nel giudizio della stampa straniera

Con piacere riportiamo quanto in un suo articolo di fondo pubblica in un recente numero l'importante quotidiano Tagespost di Graz sul volume del nostro camerata Leodalba: Colloqui coi giovani.

« UN PRECONIZZATORE POLITICO

Il conosciuto e molto apprezzato giornalista italiano Leodalba, un avanguardista del Fascismo fin dal primo momento, ha riunito e pubblicato in un volume articoli molto degni di nota che aveva scritto durante gli anni dal 1916 al 1922 in vari giornali, a cui ha dato il titolo "Colloqui coi giovani" (edito da Gaspare Casella di Napoli).-

L'A., in esso volume , vuol far gettare uno sguardo, alla gioventù italiana di oggi, a cui il beneficio del Regime Fascista è caduto in mano senza lotta come un dono, sul tempo travagliato in cui i vecchi fascisti erano vissuti. Egli vuol ricordare i combattimenti ed i sacrifici sanguinosi che dovevano essere sostenuti, anzitutto nella resistenza contro il socialismo e la politica di Nitti, fino alla vittoria finale contro tutte le forze distruttrici, sotto la guida geniale di Mussolini. Il libro di Leodalba vuol avere così un effetto educativo sulla gioventù; e certo avrà pure, con il suo alto idealismo e i suoi pensieri presentati quando occorre con una forza oratoria impetuosa, l'eco desiderata nei cuori dei fascisti italiani, e oltre a ciò nei cuori di tutti gli altri che hanno simpatia per questo movimento d'idee.-

L'Austriaco sarà sopra a tutto interessato dall'articolo scritto nel 1922 (apparso nel giornale di Milano "il Commercio Italiano) che s'intitola "Italia ed Austria" e che tratta del problema austriaco in una maniera profetica. ~~come l'autore stesso dice , e come si deve pure ammettere~~. In questo tempo, quando l'Austria si trovava nelle condizioni finanziarie e politiche le più difficili, quando le voci più differenti si fecero sentire sulla soluzione della questione, le une parlando dell'unione alla Germania, altre pensanti a una divisione dell'Austria fra gli Stati vicini, altre ancora pensanti a una incorporazione colla Cecoslovacchia, allora Leodalba elevò la sua voce con il suo cuore caldo, per l'Austria fortemente provata. Mostrò che tutte queste"soluzioni" accenderebbero soltanto una torcia in Europa, e inviò un caldo appello all'Italia , affinchè potesse tendere all'Austria le sue mani aiutatrici. "L'indipendenza dell'Austria dovrebbe restare forte in ogni caso, corrispondendo il suo passato storico sia al suo significato e originalità culturale; e per la indipendenza della pace Europea da questa questione".-

L'Italia dovrebbe prendere partito energicamente per l'indipendenza dell'Austria e mettere a sua disposizione il suo aiuto per rinforzare il Paese sia sul terreno economico che morale.-Il libro di Leodalba ottiene, non solo perfettamente il suo segno confessato, cioè di rischiarare chiaro lo spirito della gioventù fascista e di entusiasmarla, ma anche un buon aiuto per tutti quelli che vogliono informarsi del tempo degli avanguardisti del fascismo e degli errori politici e sociali di quel tempo. Anche per ogni Austriaco che ha il senso dello Stato si può raccomandare vivamente la lettura di questo libro, che speriamo sia anche tradotto in lingua Tedesca quanto prima. In ogni caso l'A. ha un certo dono profetico, perchè ha visto e detto prima, non solo l'evoluzione e la vittoria del fascismo italiano ma anche la situazione futura del bacino Danubiano, con uno sguardo mirabilmente giusto.- >>

---

scopo

O culto della Patria è il